

Libretto guida/istruzioni

Questa guida è destinata a persone che la utilizzano per scopi educativi. La guida fornisce istruzioni su come passare attraverso i diversi compiti che sono in questa guida. Se lo si desidera, è possibile modificare, ad esempio, l'ordine dei compiti e le modalità di esecuzione degli stessi. Le discussioni che possono eventualmente derivare da questi compiti possono beneficiare il processo di apprendimento, quindi assicuratevi di avere tempo per farle.

1. Chiedere ai partecipanti cosa pensano quando si parla di “self-directed support” (sostegno auto-gestito). Non c'è bisogno di discutere i loro pensieri. Lo scopo di questa riflessione è quello di aiutare i partecipanti a riconoscere i propri pensieri relativi a questo argomento. Ricevere nuove informazioni e sostituire le eventuali vecchie immagini false può essere più facile se si è pensato al soggetto. Dopo qualche riflessione guardate il video della giornata di Pekka e leggete le sue ultime notizie.

Ora potete fare questa domanda: le cose che avete appena sentito come identiche alle idee che avevi quando si parla di “self-directed support?” Si può chiedere agli studenti di condividere i loro pensieri ad esempio in coppia, in piccoli gruppi o tutti insieme.

2. Passate alla presentazione del Power Point, che contiene informazioni sul sostegno auto-gestito. Dopo questo, se si desidera, è possibile guardare il video di Simon e Keith, che include i loro pensieri e raccomandazioni sul sostegno auto-gestito. Simon Duffy è inglese, ed è il fondatore e direttore del Centre for Welfare. È stato premiato più volte per il suo lavoro di promozione del sostegno auto-gestito. Keith Etherington vive in Scozia, è stato assistente sociale ed ha seguito attivamente lo sviluppo del sostegno auto-gestito in Scozia.

Dopo aver visto il video, è possibile chiedere ai partecipanti di rispondere alle domande relative al video (da soli, in coppia o in gruppo). Se possibile e se si vuole, tutti possono esprimere i loro pensieri sul video. A questo punto è possibile guardare insieme il video del progetto SKILLS.

3. Ora è possibile leggere esempi di vita reale sul sostegno auto-gestito. Ci sono sei esempi. Questi esempi hanno lo scopo di dare ai partecipanti varie prospettive relative allo stesso argomento. Le storie sono scelte in modo che si possano vedere le prospettive di due operatori diversi e le prospettive di molti altre persone diverse. Oltre alla storia, a tutti viene consegnato un questionario con le istruzioni per scrivere le risposte.

Questo compito può essere svolto, ad esempio, in questi modi:

- a) Suddividere il gruppo in sei gruppi più piccoli. Un gruppo legge un esempio di una storia e pensa alle risposte insieme.
- b) Ognuno legge e risponde in modo indipendente ad ogni domanda. Se si lavora in questo modo, assicuratevi che nessuna storia sia sfuggita da leggere.

Quando il compito è finito, vale la pena di ripercorrerlo di nuovo insieme. In questo modo, prospettive diverse diventeranno familiari a tutti quelli del gruppo. Durante l'assegnazione, ai partecipanti è stato chiesto di preparare una breve descrizione della storia che gli è stata data.

Osservazione: Terza domanda (come si può essere sicuri che la persona tragga beneficio da un sostegno auto-gestito?). Questa domanda vuole far riflettere sul fatto che nulla può essere certo e che gli operatori dovrebbero tollerare l'incertezza. Non si può mai essere sicuri che il piano di sostegno auto-gestito funzioni con la persona. Ogni individuo è unico e ciò che funziona per alcuni potrebbe non funzionare per altri - anche se entrambi hanno gli stessi interessi. Simon e Keith nel video hanno detto, che non si dovrebbe avere paura dei fallimenti. Anche se il piano non funziona, non bisogna cercare qualcuno da incolpare. Nessuno - un operatore, una persona con disabilità, un vicino o un parente stretto - ha necessariamente commesso errori. Il piano deve solo essere cambiato.

4. Lo scopo del "piano di sostegno" è quello di convincere i partecipanti a pensare quali tipi di cose dovrebbero essere considerate durante la realizzazione. Soprattutto, lo scopo di questo compito è quello di fare pensare a ciò che si desidererebbe e si vorrebbe se lo studente fosse nella posizione della persona. Tutti dovrebbero considerare questo compito dalla parte della persona. Anche se la quantità di denaro disponibile nel sostegno auto-gestito è significativa, il soddisfare i desideri e le esigenze di una persona in modo diverso rispetto alla situazione attuale conta di più in questo compito.

Il compito ha tre storie diverse che sono la base per la creazione dei piani di sostegno. C'è anche una "tabella con delle domande d'aiuto" per fare il piano di sostegno. Non è obbligatorio usarla, ma può aiutare i partecipanti a svolgere il compito e a creare il piano di sostegno.

Il compito può anche essere assegnato come compito a casa.

La stessa storia potrebbe offrire molti diversi piani di sostegno. È importante sapere che un piano non è migliore dell'altro. Solo con l'approccio orientato alla persona è possibile trovare una risposta giusta al compito che va davvero a vantaggio della persona.

5. Le domande a scelta multipla hanno lo scopo di garantire che i partecipanti abbiano compreso correttamente le tematiche fondamentali di sostegno auto-gestito. Nel compito "Minacce e opportunità del sostegno auto-gestito" si vuole fare vedere il sostegno auto-gestito da una prospettiva realistica.

C'è un grafico disponibile, in cui i partecipanti possono sia in gruppo, in coppia o da soli scrivere i loro pensieri. La discussione finale permette di ascoltare molti punti di vista e pensieri diversi che possono beneficiare i progressi d'apprendimento.

Questa guida è un esempio di come i materiali didattici di Skills possono essere utilizzati per insegnare il sostegno auto-gestito e condividere queste informazioni. Questo materiale può essere adattato e personalizzato per le esigenze di ciascuno.

Ci sono ulteriori informazioni su questo argomento su Internet (indirizzo___). Anche l'esplorazione di questi siti web può essere utile.

Compito: Storie vere

Preparatevi a raccontare agli altri della persona di cui avete letto e di come il sostegno auto-gestito è legato alla loro vita. Se ti è rimasto in mente qualcosa in particolare sulla storia, condividi anche questo con gli altri. Considera anche le seguenti domande in base a ciò che leggi:

- 1) Perché dovresti ascoltare l'opinione della persona con disabilità?
- 2) È facile ascoltare l'opinione della persona con disabilità? Ci sono delle sfide ad essa collegate?
- 3) Come potete essere sicuri che la persona con disabilità beneficia di un sostegno auto-gestito?